



LINEE PROGRAMMATICHE

DI MANDATO

2019 – 2024

(art. 46 Dlgs. 18/08/2000, n. 267 – art. 23 Statuto Comunale)



Quanto segue è frutto di un percorso condiviso, di un lavoro che ha visto il coinvolgimento di decine di persone, di cittadini che si sono messi in gioco e hanno deciso di apportare il proprio contributo per migliorare la città in cui vivono e che amano. Il lavoro preparatorio è stato organizzato in tavoli tematici, da cui le denominazioni che seguono; per questo motivo i punti programmatici mantengono tale suddivisione. Per ogni tavolo, sono esplicitati i sottotemi e, in molti casi, le azioni concrete per realizzarli.



SCANDIANO ATTIVA

- Sport
- Giovani
- Circoli/partecipazione
- Progetti europei

Sport

L'amministrazione comunale tende a dare valore allo sport non solo dal punto di vista ludico, ma con una prospettiva legata al contesto sociale, pedagogico-educativo, socio-politico e formativo dello stesso, inteso come attività umana.

La scelta politica concreta che si vuole dare con queste linee di mandato è quella di valorizzare quelle attività che hanno un fondamento sociale e contribuire allo sviluppo delle stesse, in modo da favorire la possibilità di radicare quella filosofia insita nello sport del "bene per tutti".

Bisogna continuare a sensibilizzare la cittadinanza sui benefici che sono insiti alla pratica dell'attività fisica, ed incentivare iniziative che permettano a tutti gli strati della popolazione di praticarla.

Essendo il Comune dotato di un numero significativo di impianti, occorre porre una particolare attenzione alla mappatura, manutenzione e miglioria degli impianti esistenti, attraverso una visione lungimirante che si concretizza nella disponibilità a dare supporto alle società che investono risorse proprie nella creazione /manutenzione / valorizzazione di strutture di proprietà comunale.

Azioni Concrete

1. Mappatura e stato dell'arte delle strutture sportive, nuovo piano di ammodernamento, efficientamento ed ampliamento degli impianti esistenti, in virtù di una progressiva manutenzione e miglioria delle stesse;
2. Promuovere il valore educativo dello Sport e le attività delle società sportive, anche attraverso

Commento [FM1]: Trasmette idea negativa che non abbiamo nemmeno un censimento delle strutture.
Meglio un



la creazione di giornate Open day dove le società possano presentare in maniera collettiva le loro attività alla cittadinanza/scuola;

3. Promuovere ed incentivare le attività coordinate dalla Consulta dello Sport;
4. Sostenere le Associazioni sportive che promuovono e gestiscono la propria attività dando priorità all'aspetto sociale;
5. Sostenere le società sportive che investono risorse proprie nella creazione/manutenzione/valorizzazione di strutture di proprietà comunale, attraverso la definizione di Convenzioni strutturate con le stesse;
6. Incentivare e coordinare la partecipazione a progetti europei sul tema del valore sociale/etico dello sport da parte delle società sportive.

Giovani

Da anni l'Amministrazione Comunale investe sulle politiche giovanili, attraverso il Progetto Giovani, che ha la sua punta di diamante nel Made, che non è solo un polo fisico aperto a tutti, ma si spinge oltre le mura dell'ex-polveriera di via Roma, con attività (di prossimità, promozione, prevenzione e partecipazione) autonome o realizzate in partnership con altri Enti del territorio. Esempi sono il progetto Hof e il progetto Stile Critico ideati dalla Cooperativa Base con il patrocinio del Comune di Scandiano, il progetto In Unione ideato da Base e IISS "P. Gobetti" con il sostegno del Comune di Scandiano.)

L'obiettivo dell'Amministrazione è continuare a sostenere le iniziative in essere, andando a espandere ove possibile la rete degli enti territoriali coinvolti e le realtà del territorio interessate.

Per rendere più efficace la propria azione l'Amministrazione intende anche sviluppare momenti di ascolto e confronto mirati ai giovani, al fine di modulare le tematiche delle azioni e delle iniziative formative sulla base dei bisogni emergenti.

Un altro obiettivo concreto è espandere fisicamente il polo Made, per questo l'Amministrazione si impegna a cercare di individuare nuovi canali oltre a quelli canonici per finanziare il progetto (es. bandi nazionali ed europei, partnership pubblico-privato, etc.).

Azioni Concrete



1. Riprendere il discorso iniziato anni fa con l'esperienza Scandiano Sbilanciati, destinando ogni anno risorse a Bilancio a progetti che nascono da proposte sviluppate e portate avanti dalla cittadinanza, e mirate ad un target di giovani (età 15/30), puntando su una strategia di protagonismo civico e responsabile.
2. Nel periodo estivo organizzare un palinsesto di eventi, mettendo a disposizione dei vari attori del territorio (Associazioni/Circoli/Società Sportive/Gruppi organizzati) luoghi (es. piazze/parchi) e strutture (es. palco e service), mantenendo in capo agli Uffici preposti la regia e il coordinamento degli eventi. Fare un bando o una ricognizione di interesse rivolto agli attori sopra citati, e selezionare i progetti più interessanti proposti dagli stessi.
3. Incentivare l'esperienza del MADE portando alcune delle best practices in esso maturate in altri ambiti: ad esempio quello scolastico (con la creazione di atelier digitali e FAB LAB di istituto), oppure incentivando la creazione di laboratori itineranti all'interno delle sedi dei Circoli/Associazioni.

Circoli/partecipazione

La dimensione politica alla quale si vuole tendere con queste linee di mandato è quella del concetto di prossimità del cittadino. La volontà è quella di mettere in relazione l'Ente con i Circoli ed il mondo associativo attraverso uno scambio fattivo, una comunicazione a due vie, aumentando l'attrattività degli spazi e dei luoghi di aggregazione già esistenti, in un'ottica che favorisca anche il ricambio generazionale degli stessi e incrementando un sentimento di condivisione di intenti, progetti, attività.

La scelta è quella di investire sui Circoli nell'ottica di una strategia di protagonismo civico e responsabile attraverso un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva per addivenire alla firma di Accordi di Partecipazione sottoscritti dall'Amministrazione, dai Circoli e dai cittadini protagonisti, che siano uno strumento flessibile, che sancisce il momento di confronto e ne apre uno più operativo, di impegni reciproci sulle azioni di intervento condivise.



Azioni concrete

Attività preliminare: aggiornamento della banca dati relativa a circoli ed associazioni.

1. Dare un nuovo "look" più semplice, fruibile ed accattivante al Sito del Comune di Scandiano e creare un "portale delle associazioni" o simile, collegato al Sito del Comune di Scandiano, con un calendario condiviso delle iniziative. Uno degli obiettivi di questo portale deve essere anche la creazione di sinergie virtuose tra le associazioni e l'Amministrazione (funzionale alle funzioni di back office dei Circoli: organizzare eventi anche condivisi e/o non sovrapposti, gestire materiali e attrezzature, favorire la comunicazione tra gli addetti ai lavori). Il portale, insieme alla pagina Facebook ed eventualmente altri strumenti digitali dell'Amministrazione, dovrà dare maggiore visibilità alle iniziative dei circoli e delle singole associazioni.
2. L'Amministrazione deve tendere ad un maggior coinvolgimento dei rappresentanti dei Circoli e delle Associazioni nelle scelte amministrative e favorire le interazioni tra i soggetti stessi, in modo che si crei una "rete" tra le diverse realtà del territorio (potenziare la Consulta dei Circoli).
3. L'Amministrazione Comunale deve dare maggiore supporto ai "gestori" dei Circoli /Associazioni / Società sportive istituendo dei momenti di confronto periodici con gli stessi su temi relativi ad adeguamenti normativi, legislativi, gestionali, come ad esempio per la Normativa Gabrielli.
4. Curare al meglio (manutenzione, arredo urbano) le aree giochi nei circoli e nei parchi per aumentare l'attrattività degli spazi e dei luoghi già esistenti.
5. Ipotizzare di condividere le strutture dei circoli con altri "poli culturali" (biblioteche, ludoteche, scuole, CEAS, ecc..) attraverso l'organizzazione di eventi condivisi: letture/narrazioni itineranti nei circoli/frazioni, attività ludiche, laboratori ambientali.
6. Verificare la possibilità di creare un luogo / una struttura di aggregazione nelle "nuove periferie", mirata ad incontrare i bisogni dei giovani e delle famiglie, trasferendo le best practices di circoli esistente in contesti dove non esistono ancora esperienze simili e magari studiando/lavorando su progetti europei e bandi regionali tesi all'attivazione di quartieri/aree (come ad esempio a Ventoso, ad oggi l'unica frazione sprovvista di circolo).
7. Incentivare punti di accesso wi-fi di comunità a corredo della rete di telecomunicazioni a servizio dei cittadini di quel circolo/frazione (portale, APP, servizi online, ecc..) e come punto aggregante per i ragazzi più giovani.



8. Strutturare momenti periodici di ascolto e confronto con la cittadinanza, sia nel centro storico che nelle frazioni. L'idea è quella di organizzare 2 incontri annui in ogni frazione/in centro.

9. Continuare percorsi partecipati su temi di rilevanza pubblica (ad es. come è stato fatto, con gli incontri sul Bilancio partecipato, per il PUM o per la riqualificazione Piazza Spallanzani), sfruttando la capillarità della presenza di Circoli e Associazioni sul territorio.

Progetti europei

L'Amministrazione crede fortemente nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento diretto nei confronti delle principali politiche dell'Unione Europea, così come nelle grandi potenzialità insite nella sinergia di azioni locali coordinate in un movimento internazionale di governi locali. Pertanto proseguirà, mediante il supporto del proprio Ufficio Politiche Comunitarie, nella missione di essere sempre più attiva nella ricerca e gestione di fondi dell'Unione Europea, avendo un particolare interesse nel finanziamento di progetti che possano creare investimenti reali e concreti sia per le politiche giovanili, sportive e scolastiche, sia per le necessità crescenti derivanti dalla gestione di Circoli/Associazioni.

Azioni concrete

1. Collaborare con le associazioni per la condivisione delle opportunità derivanti da Bandi Europei/Regionali per lo sviluppo di nuovi progetti relativi alle proprie attività;
2. Promuovere la circolarità delle persone, soprattutto dei giovani;
3. Sviluppare progetti tesi all'attivazione di gruppi di aggregazione, quartieri/aree .

SCANDIANO VIVA

- Turismo
- Cultura
- Commercio



Turismo

Scandiano è ormai diventata una città a tutti gli effetti: ne sono prova il numero di eventi e di soggetti che operano nei settori del turismo, della cultura e del commercio. Ciò che si sente con maggiore esigenza è la necessità di trovare luoghi di coordinamento che mettano insieme i diversi soggetti, pubblici e privati, nelle diverse specificità, al fine di fornire una risposta coordinata ed omogenea nei differenti periodi dell'anno. Il lavoro svolto in questi anni, in particolare nella realizzazione dell'ufficio eventi, è stato un primo passo di questa collaborazione, fungendo da collettore di proposte fra l'ambito del commercio, del turismo e della cultura. L'arricchimento di tale tavolo deve proseguire, coinvolgendo un numero maggiore di attori del territorio, ampliando la riflessione anche con coloro che operano al di fuori del centro storico di Scandiano. In questo senso anche le strutture ricettive devono poter essere coinvolte, poiché anche attraverso queste si possono concretizzare percorsi mirati di accoglienza ed accanto ad esse possono trovare spazio altre soluzioni di turismo quale ad esempio aree sosta per camper in transito sul nostro territorio.

Azione concreta

1. Realizzare un tavolo di lavoro permanente turistico-culturale con operatori di settore che produca pacchetti di servizi (ospitalità e partecipazione ad eventi) per chi viene da fuori;
2. Sviluppare le reti di relazione e collaborazione con organismi sovracomunali di promozione turistica;
3. Incentivare le partnerships per la valorizzazione dei sentieri, la rete escursionistica e i percorsi cicloturistici;
4. Potenziare il turismo enogastronomico dei prodotti di eccellenza del nostro territorio;
5. Identificare un'area di breve sosta dei camper all'interno del perimetro del Centro Storico;



Cultura

Il principale bene storico, il più rilevante patrimonio culturale e il luogo identitario per la comunità scandianese è senza dubbio la Rocca dei Boiardo. Lo sforzo maggiore, in termini di progettualità ed investimenti, sarà dunque dedicato al completamento delle fasi di progettazione e alla conduzione dei rilevanti interventi per la riqualificazione di questo straordinario bene, la cui finalità sarà quella di restituirla alla maggiore fruizione della cittadinanza e del pubblico, prevedendo un ampliamento delle aperture e un potenziamento dell'offerta culturale.

I lavori saranno accompagnati dalla presentazione pubblica delle principali fasi di avanzamento, compatibilmente con i vincoli di sicurezza saranno organizzati momenti di visite guidate a "cantiere aperto", per rafforzare il senso di appartenenza della comunità a questo bene.

Dal punto di vista culturale la città di Scandiano vanta un patrimonio sia di beni (si pensi ad esempio alla Rocca dei Boiardo, a Casa Spallanzani, al Castello di Arceto) che di figure che ne hanno permesso la conoscenza anche oltre i confini territoriali (M.M. Boiardo, Lazzaro Spallanzani, P.P. Pasolini). L'impegno di dare maggiore visibilità sia a luoghi che ai personaggi che hanno fatto la storia del nostro Comune deve trovare concretezza in un soggetto che possa in maniera coordinata promuovere il territorio e continuare il percorso di studio in particolare in collaborazione con i due centri studi che già sono presenti ed operanti.

La promozione della città e dei luoghi vivi di cui essa si caratterizza passa anche attraverso la promozione della lettura. La biblioteca di Scandiano in questi anni è diventato un soggetto fondamentale sia per le scuole che per i cittadini scandianesi, tanto che è giunto il momento di riflettere se gli spazi attualmente disponibili siano sufficienti oppure no. La crescita delle iniziative, così come la differenziazione della fruizione rivolta anche ad un pubblico più giovane, manifesta la necessità di valutare la fattibilità di riprogettazione della stessa, accedendo anche a bandi regionali e nazionali specifici, e ad un separazione dell'area bambini da quella di studio, in modo da permettere una frequentazione maggiormente confortevole sia alle famiglie che ai numerosi ragazzi che usufruiscono della stessa per studiare, puntando anche per alcuni eventi alla valorizzazione dell'antistante Parco Inclusivo.



Il cinema Teatro Boiardo negli ultimi anni ha vissuto una rinascita sia nel numero di iniziative che nella presenza del pubblico. Le proposte diversificate per le famiglie hanno permesso una fruizione maggiore sia in termini di quantità che di pubblico eterogeneo. Risulta importante proseguire su questa strada, sfruttando maggiormente gli spazi oggi disponibili (considerate anche le due sale presenti nel complesso) per favorire un clima familiare e di ricerca di nuove proposte a corredo dell'attività cinematografica e teatrale. Si ritiene come fondamentale sia fidelizzare sempre di più un pubblico proprio che possa garantire servizi di qualità e con fasce più ampie di fruizione, comprensivo di proiezioni "evento", maratone per appassionati, cineforum.

La promozione e valorizzazione dei personaggi che hanno fatto la storia scandinava passa anche attraverso forme nuove di promozione delle stesse. FestivalLOVE nasce proprio con questo scopo, dopo l'esperienza positiva di Wow- La notte bianca, per facilitare la conoscenza del poema dell'Orlando Innamorato, e dei luoghi della cultura in cui lo stesso è vissuto. La declinazione attuale al tema dell'amore permette di tenere assieme sia l'aspetto culturale che quello di promozione e vitalità della città che in quelle giornate accoglie diverse decine di migliaia di persone provenienti da altre provincie e regioni.

Azioni concrete

1. Accompagnare la conduzione degli interventi presso la Rocca dei Boiardo con momenti pubblici di conoscenza e approfondimento. Potenziare l'offerta culturale e l'apertura al pubblico degli spazi della Rocca.
2. Valutare lo studio e l'avvio di una fondazione della cultura scandinava
3. Riprogettazione degli spazi della biblioteca, con separazione area bambini e area adulti.



4. Considerato che le ultime stagioni teatrali hanno registrato il tutto esaurito, verificare la fattibilità dell'aumento della capienza del teatro.
5. Proseguire il percorso di valorizzazione avviato con il centro studi Spallanzani volto ad una riqualificazione della casa museo, inserendo la stessa nel circuito di visita che comprende i musei civici di Reggio e i luoghi naturali in cui lo scienziato ha operato.
6. Consolidare il percorso avviato con Festivalove, facendone un appuntamento fisso di richiamo e di coinvolgimento di tutto il territorio comunale, dalle scuole agli esercizi commerciali, dai luoghi della cultura a quelli dello svago e intrattenimento.

Commercio

Il centro storico vive della presenza di negozi di prossimità, di qualità, improntati ad una logica familiare, di conoscenza diretta con il cliente e quindi di fiducia reciproca, in alcuni casi attrattiva di clientela anche non scandianese. Il commercio però, oltre alla normale e vitale funzione di scambio di merci e di servizi e di produzione di reddito per chi ne fa un mestiere e per i propri collaboratori, è un'occasione per fare da sponda con gli eventi già presenti, per mantenere vivo il centro anche al di fuori degli orari commerciali. A questo proposito, l'Amministrazione può agire sul versante dei mercati, usualmente molto partecipati, incentivandoli oltre la normale programmazione.

Azione concreta

- Promuovere azioni in collaborazione con i commercianti e loro associazioni per valorizzare il centro storico e le zone confinanti come un unico soggetto che offre qualità e servizi in sinergia fra loro ciò implementando le presenze e le aperture in orari sia continuativi che serali per rendere il centro di Scandiano un polo di attrazione anche per i comuni confinanti e un'occasione che unisce shopping, acquisti e tempo libero. Vanno



messe in rete tra loro le iniziative dell'amministrazione e delle associazioni presenti sul territorio con la volontà dei commercianti per creare la continuità della frequentazione del centro di Scandiano come centro del territorio. In questa direzione serviranno anche interventi urbanistici e architettonici quali la ristrutturazione di Piazza Spallanzani, l'aggiornamento degli elementi di arredo urbano e la presenza della polizia Municipale per una corretta e sicura gestione delle iniziative e del commercio.

- Favorire con gli strumenti e risorse a disposizione dell'Amministrazione una continuità di iniziative ed occasioni sia serali che festive in collaborazione anche con gruppi o singoli commercianti per creare una continuità e abitudine di frequentazione del centro che unisca acquisti e tempo libero.
- Tramite iniziative concordate e molteplici (mercati, animazione, musica) far sì che il centro storico di Scandiano diventi punto di riferimento di frequentazione del territorio quale mix di shopping e tempo libero.
- Prevedere alcune date di mercati serali e replicare lo street food estivo ai capannoni in periodo invernale.



SCANDIANO SICURA

- Sicurezza
- legalità

Il tema della sicurezza è giustamente molto sentito dai cittadini; chiunque aspira a vivere in un contesto sicuro, per sé, per i propri cari e per la sue proprietà. Nonostante alcune forze politiche usino il tema della sicurezza come una bandiera da sventolare proponendo soluzioni inadeguate come un'estensione discutibile del diritto alla legittima difesa e all'utilizzo delle armi, questa amministrazione non intende sottrarsi al confronto. Permangono criticità legate al fatto che una città come Scandiano non abbia una Compagnia dei Carabinieri (con conseguente aumento degli organici), ma non vanno dimenticate le azioni messe in atto in questi anni, come il contributo a privati per installazione di impianti di videosorveglianza, che vanno ancora finanziati, o la nascita dei Gruppi di vicinato, sulla scorta di accordi tra Comune e Prefettura.

I gruppi di vicinato, dopo un inizio focalizzato sulla prevenzione dei furti e allarmi alle Forze di Polizia, hanno iniziato a funzionare più come relazione tra vicini; occorre estenderli ai quartieri ancora scoperti e al centro storico.

Per dare risposta di sicurezza, siamo convinti che occorra anche svolgere attività di inclusione degli stranieri regolarmente residenti, per condividere i comuni valori e regole di convivenza che devono sussistere nell'interesse di tutti.

Complementare al tema della sicurezza è quello della legalità. Troppo spesso si sottovaluta questo tema, dando per scontato situazioni e comportamenti che spesso non lo sono. Le recenti vicende del processo Aemilia, che ha scosso il territorio reggiano, ci insegnano che non si può mai abbassare la guardia contro le infiltrazioni della criminalità organizzata. Il Comune di Scandiano è stato tra i primi a siglare in Prefettura un patto affinché tutti i lavori pubblici siano appaltati esclusivamente ad imprese che fanno parte di una white list, cioè una lista di imprese



virtuose dal punto di vista della trasparenza e della legalità. La white list deve essere ampliata ed utilizzata il più possibile nei diversi ambiti quale strumento di tutela della legalità. Occorre sicuramente proseguire lungo questa linea e mantenere il limite di € 40.000 per i lavori pubblici ad affidamento diretto, nonostante un recente provvedimento del Governo abbia innalzato questa soglia ad € 150.000.

Occorre proseguire poi con le politiche di contrasto all'abusivismo commerciale, residenziale e ai parcheggiatori abusivi.

La legalità è un concetto che deve essere insegnato soprattutto alle giovani generazioni, per cui un punto cardine del programma in tal senso sarà la continuazione e il sempre maggior sviluppo di iniziative, per diffondere una cultura della legalità di cui tutti i cittadini, soprattutto i più giovani, non devono essere privati.

Azioni concrete

1. Favorire gli incontri dei gruppi di vicinato delle frazioni in sedi fisiche e non solo virtuali
2. Estendere la videosorveglianza a tutte le frazioni
3. Mantenere l'erogazione di contributi per l'installazione di apparecchiature anti intrusione nelle abitazioni private e nelle sedi aziendali.
4. Individuare punti critici /strategici ove installare "punti di chiamata" per la sicurezza.
5. Incentivare momenti informativi, aggregativi e formativi, tra i diversi soggetti competenti che fanno attività di prevenzione, per lo sviluppo delle tematiche sulla sicurezza e sulla legalità.



SCANDIANO SOSTENIBILE

- ambiente e difesa del suolo
- mobilità
- pianificazione urbanistica e valorizzazione del territorio / patrimonio

La città sostenibile è l'insieme dei progetti che caratterizzano il territorio scandinese proiettato nei prossimi decenni. Azioni intraprese in questi ultimi anni che vogliamo rilanciare, idee e progetti nuovi per la Scandiano di domani. Vogliamo una città intelligente, ove l'intelligenza sta nella pianificazione dello sviluppo, delle infrastrutture e della mobilità, della sostenibilità, dei servizi: il tutto finalizzato a migliorare la qualità della nostra vita. Le politiche per la sostenibilità (che amplia i concetti dell'ambiente alla sfera sociale ed economica) saranno al centro della nostra azione di governo: mobilità e trasporto pubblico, efficientamento energetico, educazione, valorizzazione del territorio, stili di vita, sviluppo urbanistico, azioni sull'ambiente e sul clima, rifiuti, cura degli spazi pubblici.

La città sostenibile ha bisogno innanzitutto dei cittadini e della loro partecipazione: ciascuno di noi deve avere la consapevolezza che solo dai piccoli gesti quotidiani di tutti, dalla conoscenza e dall'educazione fin dalle scuole primarie nascono i comportamenti virtuosi e le politiche capaci di incidere sulla qualità della nostra vita e delle generazioni future. Intelligente (smart) è una città che coniuga tutte le attività decisionali e progettuali, le intelligenze e le professionalità, il senso civico e l'amore per i beni comuni.

Ambiente e difesa del suolo

- Contribuire alle politiche di riduzione delle emissioni inquinanti.
- Ridurre la produzione di rifiuti pro-capite, in particolare di materie plastiche, e portare a massimi livelli la raccolta differenziata.
- Favorire le azioni di economia circolare.



- Favorire interventi di recupero energetico in edilizia privata con certificazione classe energetica.
- Incentivare il riutilizzo di materiali da costruzione e provenienti da territori limitrofi (km 0), oltre che interventi di bioarchitettura.
- Implementare i programmi di educazione alla sostenibilità.

Azioni concrete

1. Elaborazione delle azioni del nuovo Patto dei Sindaci per Clima ed Energia con riduzione delle emissioni almeno del 40% entro il 2030.
2. Prosecuzione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.
3. Estensione a tutto il territorio comunale della raccolta rifiuti porta-a-porta con tariffa puntuale ("meno produci meno spendi").
4. Riduzione significativa entro il 2023 dell'utilizzo di plastica usa e getta negli spazi comunali, nelle scuole e nei circoli favorendo le pratiche virtuose e l'utilizzo di materiali biodegradabili o riutilizzabili.
5. Favorire installazione nuovo distributore acqua pubblica e erogatori acqua potabile negli spazi pubblici.
6. Protocollo d'intesa con grande distribuzione sulla premialità degli acquisti senza imballaggi e riduzione rifiuti.
7. Ammodernamento dei Centri di Raccolta con creazione di un centro per il riuso.
8. Strategie per limitare la dispersione di rifiuti a terra (aumento della dotazione di fototrappole).
9. Piantumazione alberi ove possibile utilizzando le specie arboree più indicate per il nostro territorio.
10. Redazione del regolamento del verde.
11. Incentivazione del Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS).
12. Riduzione, per quanto di competenza, della parte di oneri relativi agli interventi di edilizia sostenibile.
13. Proseguire il piano di eliminazione amianto dagli edifici pubblici e incentivare gli interventi sul privato.



Mobilità

La mobilità è una delle sfide delle amministrazioni moderne, non solo per le evidenti ricadute in termini di inquinamento ma anche per le conseguenze dirette sulle possibilità delle persone di spostarsi in modo più o meno efficiente. Il nostro intervento è finalizzato alla progressiva riduzione dell'utilizzo dell'auto per favorire la mobilità sostenibile, in particolare ciclopedonale e il trasporto pubblico. Continueremo ad investire sulle piste ciclabili per realizzare collegamenti sicuri sia all'interno del capoluogo che verso le frazioni. Attueremo politiche per la valorizzazione dei centri urbani e delle aree residenziali mediante l'istituzione di zone a 30 km/h e con interventi per la moderazione del traffico.

Non vogliamo dimenticare il trasporto delle merci essendo questo di primaria importanza per le aziende del nostro territorio. Continueremo a sostenere il trasporto merci su ferro da e verso il distretto ceramico dato che questo determina una significativa riduzione del traffico (stimata di 110.000 autotreni all'anno) circolante sulle nostre strade. Riteniamo comunque importante continuare a chiedere la realizzazione del collegamento diretto tra gli scali di Dinazzano e Marzaglia per alleggerire il traffico merci sulla ferrovia Reggio – Sassuolo e consentire il potenziamento del trasporto passeggeri. Riteniamo importante anche agevolare i collegamenti stradali verso la rete autostradale che nel prossimo futuro avverranno verso i nuovi caselli autostradali di Rubiera e Sassuolo.

Gli obiettivi del nostro programma:

- Favorire la mobilità attiva, ciclopedonale e l'utilizzo del trasporto pubblico, con particolare attenzione a percorsi casa-scuola-lavoro e agli utenti deboli.
- Aumentare la sicurezza e la qualità delle strade, riducendo ulteriormente gli incidenti.
- Incentivare l'utilizzo di vetture (compresi motocicli) a bassa emissione facilitandone l'accesso in alcune zone (es: centri storici).
- Ottenere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale.



- Eliminare le barriere architettoniche.
- Agevolare il trasporto merci favorendo i collegamenti alle reti nazionale.

Azioni concrete

1. Proseguire la realizzazione delle opere previste dal piano mobilità sulla sicurezza stradale (segnaletica, zone 30 km/h, moderazione del traffico, attraversamenti pedonali e isole).
2. Promuovere l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile a livello di Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia.
3. Prosecuzione del piano straordinario di manutenzione della rete stradale e dei pedonali.
4. Completamenti , collegamenti e ampliamenti rete ciclopedonale: asse Bosco-Pratissolo, asse San Ruffino "dei colli", Cà de Caroli; creazione di una rete per la ciclabilità più veloce e diretta (bike-to-work) ed una rete più varia ed articolata (per lo svago, le passeggiate, le attività sportive) sfruttando anche la possibilità di utilizzare interventi in sede promiscua nelle zone urbane oltre a quelli in sede propria sui percorsi extraurbani.
5. Garantire accessibilità ciclopedonale alla rete del trasporto pubblico, collegamento tra frazioni, collegamenti casa-lavoro, piano-neve dedicato ai percorsi ciclopedonali, proseguendo progetti Pedibus e Bicibus.
6. Supportare aziende che promuovono mobilità ciclopedonale dei dipendenti.
7. Realizzazione del progetto di collegamento già progettato di trasporto pubblico tra le frazioni e di collegamento con Reggio (estensione linea 9).
8. Vigilare sul potenziamento del trasporto passeggeri sulla linea ferroviaria Reggio Emilia – Sassuolo, in particolare sui lavori d elettrificazione della linea e sulla fornitura di nuovi treni elettrici. Continuare a chiedere l'aumento della frequenza dei treni per arrivare alla realizzazione di una effettiva "metropolitana di superficie".
9. Dedicare appositi spazi in aree di sosta per ricarica auto elettriche.
10. Realizzazione dell'asse di collegamento nord-sud (by pass quartiere Bisamar) come da progetto già studiato.
11. Farsi promotore dell'adeguamento della strada provinciale per Bagno per collegamento stradale verso autostrade tramite nuova tangenziale di Rubiera.
12. Rivisitazione ed ampliamento delle zone parcheggio, con attenzione alle zone critiche.



Pianificazione urbanistica, valorizzazione del territorio e del patrimonio

Scandiano può vantare un territorio di grande pregio situato nella fascia pedecollinare, in cui gli insediamenti residenziali e produttivi sono ancora minoritari rispetto al territorio agricolo non urbanizzato. I centri urbani, sia il capoluogo che le frazioni, mantengono una connotazione storica che determina un forte senso di appartenenza ad comunità ben radicata ma allo stesso tempo aperta e dinamica. Vogliamo continuare a tutelare questo patrimonio cercando di preservare la vocazione agricola e rurale del nostro territorio. Tuttavia non vogliamo chiuderci nel mero spirito di conservazione, riteniamo invece innecessario cercare di valorizzare ancora di più i tanti punti di forza inespressi del nostro comune, si pensi ad esempio al centro storico con la sua storia, i beni architettonici e i personaggi illustri, o ai prodotti enogastronomici d'eccellenza.

Scandiano, con i suoi servizi, è attrattiva per le giovani coppie e i nuovi nuclei familiari che cercano casa. La nostra priorità è cercare di soddisfare questa domanda abitativa favorendo le ristrutturazioni e il mercato degli affitti piuttosto che avallare nuove espansioni urbanistiche. Vogliamo attrarre nuove imprese a Scandiano e cercheremo di farlo riqualificando le aree produttive esistenti. Abbiamo anche una consolidata tradizione fieristica con eventi d'importanza regionale e nazionale. Ci impegniamo a realizzare un nuovo polo fieristico che sia da un lato attrattivo per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche ma che possa anche diventare un elemento di ricucitura urbana tra il centro e il Parco della Resistenza rendendo più bella e fruibile questa parte della città.

Nell'ambito della pianificazione urbanistica e della cura/valorizzazione del territorio e del patrimonio, occorrono strategie di lungo periodo finalizzate a:



- Aggiornare i piani di governance territoriale (PSC) per allinearsi alla legge regionale n. 24 del 2017;
- Perseguire politiche abitative compatibili con la tutela del territorio limitando il consumo del suolo non edificato;
- Favorire l'insediamento di attività imprenditoriali nelle aree produttive esistenti, perseguendo il minimo impatto ambientale possibile;
- Riorganizzare in modo funzionale i quartieri e le zone verdi;
- Valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, rendendolo funzionale e attrattivo.

Azioni concrete

- Promuovere rigenerazione e riqualificazione energetica dei tessuti urbani esistenti, prediligendole a nuove espansioni e consumo di suolo e agevolandole.
- Maggiore controllo sulle costruzioni, rendering obbligatori per evitare edifici slegati dal contesto territoriale.
- Promuovere la crescita di spazi verdi pubblici e privati.
- Individuare lo spazio - parco nel quale creare un bosco cittadino.
- Migliorare l'efficienza del patrimonio immobiliare pubblico, proseguendo il piano straordinario su edilizia scolastica, e trovare sinergie con cittadini e associazioni per la cura del territorio.
- Migliorare l'attrattività delle zone artigianali-industriali (viabilità interna, collegamenti, sicurezza con videosorveglianza, collegamenti in fibra).
- Prosecuzione del recupero degli spazi cittadini con completamento di piazza Spallanzani, riqualificazione di piazza Fiume, vallo della Rocca e piazza del Castello di Arceto.
- Prosecuzione e del recupero della Rocca dei Boiardo, piena fruibilità del monumento quale eccellenza museale nazionale e motore di attrattività turistica, creando sinergie con la rete Estense.
- Riqualificazione dell'attuale polo fieristico mediante realizzazione di nuovo complesso a valenza polifunzionale.
- Riqualificazione del secondo capannone ex-polveriera.



SCANDIANO EDUCATIVA

- Scuola
- formazione

Educare non è facile, ma è indiscutibilmente una questione fondamentale. In una società minata da un forte individualismo, molto “frammentata”, dove spesso non si riesce più ad essere compagni di strada ma antagonisti, occorre avere il coraggio di individuare percorsi che aiutino a “rileggere” la realtà dove viviamo, andando più in profondità, accettando di restare aperti a ciò che non si conosce, forti della nostra storia.

La scuola è una delle istituzioni più importanti della nostra società. Ha la responsabilità, insieme ai genitori, di preparare i ragazzi per la società in cui vivranno. Oggi più che mai ha un ruolo importantissimo nel campo educativo, in quello della prevenzione e anche nella vigilanza rispetto al disagio giovanile. E' uno strumento privilegiato di ascolto e di attenzione ai ragazzi e deve puntare alla formazione che va al di là della didattica, per quanto importante essa sia, per affermare i valori fondanti di una società civile alla quale tutti siamo chiamati a concorrere, ognuno per le proprie competenze.

E' un cammino impegnativo, che richiede tempo e pazienza, che va oltre anche il nostro mandato.

Noi continuiamo a crederci, a lasciarci animare da quella speranza che vede e ama quello che ancora non c'è, dove siamo tutti protagonisti di qualcosa che contribuiamo a far crescere, che tende a durare e che va oltre di noi



Quanto intendiamo proporre non vuole essere né un punto di partenza né un punto di arrivo, ma piuttosto un percorso di continuità rispetto all'impegno e alla volontà di prenderci cura insieme, come comunità, delle nuove generazioni

Formazione

Ridare slancio al tavolo permanente per rinsaldare un'Alleanza Educativa fra le tante e diverse realtà educative che operano sul territorio comunale: scuola, famiglie, agenzie educative, associazioni, parrocchie.

Uno "spazio aperto" di incontro, dove confrontarsi, condividere e scambiare le proprie esperienze di lavoro, valorizzando le competenze progettuali portate da attori diversi.

Un'opportunità per affrontare i problemi e le criticità in modo ancora più organico, ottimizzando le risorse, progettando percorsi educativi che diano vita ad un'offerta formativa differenziata, capace di rispondere alle esigenze delle famiglie, di favorire processi di integrazione, di combattere la dispersione scolastica e di far crescere i buoni cittadini di domani.

Scuola luogo di vita

- Far diventare la scuola sempre più punto di riferimento anche per il tempo extra scolastico, avviando progetti di scuole aperte al pomeriggio, in accordo con gli Istituti del nostro territorio, in particolare con le scuole medie.
- Sostenere le attività di dopo scuola, migliorando l'utilizzo degli spazi e delle risorse a disposizione e favorendo una più puntuale formazione degli operatori.
- Ricercare un rapporto più stabile con la figura del pedagogo comunale per garantire continuità nella qualità dei servizi educativi.



- Favorire il più possibile l'accesso ai servizi educativi fin dall'inizio del percorso scolastico. Tutti i bambini devono avere l'opportunità di entrare alla scuola elementare avendo fatto tutto il percorso della scuola dell'infanzia.
- Articolare diversamente e in modo più funzionale gli orari del tempo pieno delle scuole dell'infanzia, in particolare degli asili nido, ampliando i servizi aggiuntivi già presenti (anticipo dell'orario di ingresso, maggiore accessibilità all'orario prolungato, attivazione di un servizio anche al sabato e prolungamento del tempo estivo). In una realtà lavorativa fortemente cambiata, dove anche gli orari sono diventati molto flessibili, è necessario accompagnare il più possibile i percorsi lavorativi delle famiglie attivando, potenziando e sperimentando nuove forme di servizi che ne siano di supporto, coinvolgendo tutte le realtà educative presenti sul territorio e non solo la scuola.
- Individuare ed organizzare spazi più ampi e funzionali alle attività proposte dalla ludoteca "L'Orlando Giocoso", centro ricreativo ed educativo del nostro territorio
- Continuare a sostenere l'inserimento nella scuola degli alunni disabili, come scelta pedagogica per una scuola sempre più inclusiva, aumentando per quanto possibile la presenza di educatori; favorendo e sostenendo la progettualità delle scuole, nonché promuovendo nuovi progetti per il post scuola superiore.
- Operare per migliorare sempre di più l'integrazione dei nuovi cittadini, anche garantendo la formazione di classi più omogenee. Attivare una migliore redistribuzione degli alunni sul territorio fin dall'inizio del percorso scolastico permette di migliorare i processi di integrazione. Sarà necessario attivare ulteriori trasporti pubblici idonei. Occorre poi favorire l'apprendimento della lingua italiana sin dalla scuola materna con l'inserimento di adeguate figure di mediatori culturali.
- Rendere più efficaci i percorsi informativi, rivolti ai genitori, sulla gestione e sull'amministrazione delle scuole e dei vari servizi connessi.
- Sostenere le famiglie con figli/e alle scuole medie attraverso possibilità di usufruire di sconti per i libri di testo per studenti che partecipano a progetti di volontariato sul territorio locale. In



caso di famiglie in difficoltà economica, il contributo comunale si sommerebbe a quello statale, potendo arrivare a coprire anche il 100% della spesa.

Scuola laboratorio di esperienze

- Potenziare scambi con altre scuole europee, sia di studenti che di progetti, coinvolgendo anche la scuola primaria e la scuola media
- Sperimentare percorsi integrati attraverso la creazione di laboratori lavorativi esperienziali, quali ad esempio una falegnameria inclusiva, per tutti i ragazzi provenienti anche da scuole e contesti diversi. Dovrebbero essere coinvolte le realtà produttive del territorio, quelle del volontariato e della terza età. L'ambizione è di creare laboratori che possano arrivare anche ad autosostenersi. Occorre ridare ai nostri ragazzi il valore del saper fare. Il fare mette in relazione con la realtà delle cose e con la soddisfazione di avere creato qualcosa.
- Attivare corsi di formazione specifici per i ragazzi che si accingono ad affrontare il mondo del lavoro, aiutandoli ad imparare a rapportarsi con un'azienda, partendo dalla semplice stesura di un curriculum.
- Incentivare, in particolare con le scuole, progetti che facciano conoscere e valorizzino maggiormente il patrimonio storico e culturale del nostro comune. Creare sinergie più integrate per esempio con il Centro Studi L. Spallanzani e il Centro Studi M.M. Boiardo. A tale scopo potrebbero essere concordati specifici periodi nei quali la Rocca potrebbe essere aperta alle attività scolastiche.
- Organizzare un Festival della Scienza. Una 2/3 giorni di attività su un tema specifico (energie alternative, bio-genetica, risorse sostenibili...) coinvolgendo tutte le scuole e la realtà economiche del territorio, realizzando laboratori, dove i ragazzi più grandi possano essere i tutor di ragazzi più piccoli, ed organizzando incontri aperti alla cittadinanza.



- Verificare, in collaborazione con l'università di Modena e Reggio, la possibilità concreta che Scandiano possa diventare sede di corsi Post-diploma o sede per la discussione di Tesi di Laurea con l'obiettivo di organizzare anche dei Master universitari.

SCANDIANO INCLUSIVA

- welfare e salute
- politiche sociali
- disabilità
- pari opportunità
- politiche abitative

Politiche sociali

- *Area Anziani , Non Autosufficienza e Fragili*

Il progressivo invecchiamento della popolazione anziana e l'aumento conseguente dei grandi anziani con necessità assistenziali ad alta intensità, pongono alle istituzioni pubbliche la riflessione di come integrare maggiormente le risorse pubbliche e le risorse private delle famiglie, impiegate per far fronte alle necessità socio-sanitarie di questa fascia di popolazione.



La longevità nella popolazione anziana si accompagna alla possibilità di maggiore incidenza di multi patologie croniche e disabilità che ne condizionano fortemente i livelli di autosufficienza con conseguente maggiore necessità di cura e assistenza.

Le famiglie, spesso monofamiliari, composte da figli anziani o ancora impegnati in attività lavorativa sono sempre più in difficoltà a gestire anziani multiproblematici e spesso, per motivi economici, tendono a non usufruire dei servizi messi a disposizione per sostenere la domiciliarità. Conseguentemente al verificarsi di peggioramenti, spesso improvvisi e gravi, la tendenza è quella di richiedere tempestivamente la struttura

convenzionata vicina a casa, con un allungarsi delle liste di attesa per l'entrata e un numero insufficiente di posti a soddisfare le domande.

Rilevante è anche la casistica di anziani soli che vivono in condizioni di fragilità e precarietà, che arrivano ai servizi solo al conclamarsi di problemi di salute gravi, per cui occorre avviare sia progetti assistenziali che di tutela.

Continua e si consolida il lavoro di relazione ospedale/territorio, rendendosi sempre più necessaria una presa in carico immediata delle situazioni complesse di anziani che dopo il ricovero non sono più autosufficienti e in grado di rientrare al domicilio.

Il conclamarsi di alcuni casi di demenza giovanile ha posto il problema di nuove esigenze che vanno affrontate con percorsi personalizzati e adeguati alla complessità di queste situazioni.

Azioni concrete

1. nuove forme e soluzioni di Co-housing per anziani e disabili
2. promuovere politiche urbanistiche a favore di ristrutturazioni e forme abitative per la socialità
3. nuove politiche sociali che implementino l'assistenza e il supporto a domicilio, dando valore al caregiver e consolidando la rete di supporto all'anziano anche con iniziative volte a riconoscere e facilitare il lavoro di cura domiciliare.
4. favorire il contatto con luoghi informativi e/o servizi dedicati. Integrare e rendere più capillare l'informazione della rete di risorse attive in risposta alla popolazione anziana.



5. ripristino e apertura sportello badanti per il distretto
6. ricerca di fondi europei e regionali per la progettazione e la creazione di nuove strutture per anziani sul territorio scandinavo
7. potenziare azioni di informazione per la promozione di stili di vita sani e avviare attività di socializzazione per prevenire/ridurre l'isolamento della popolazione anziana.
8. Sviluppare momenti di incontro per la popolazione anziana in luoghi del territorio per favorire il benessere ed il mantenimento delle abilità residue delle persone anziane. Attivazione di reti sociali a sostegno degli anziani fragili.
9. attività di socializzazione ed integrazione fra anziani, organizzazione di serate su temi riguardanti l'età anziana, partecipazione ad eventi sul territorio, attività per la salute ed il benessere fisico della persona anziana.

Disabilità

L'aumento della popolazione con disabilità, il cronicizzarsi di patologie e l'allungarsi sempre più della vita nell'evoluzione della vita dell'uomo va di pari passo con la difficoltà delle famiglie nel gestire in autonomia la cura, l'educazione, la formazione e l'occupazione del tempo libero dei soggetti più fragili. Si apre così il tema dell'accompagnamento e del supporto alle famiglie con ragazzi e adulti disabili.

Azioni concrete

1. implementare le settimane di campi estivi a disposizione per ogni ragazzo e i progetti di inclusione pomeridiani (es: laboratori creativi e artistici per ragazzi delle scuole primarie e secondarie)
2. implementare e supportare maggiormente l'accompagnamento educativo alle scuole secondarie di secondo grado
3. favorire più opportunità di inclusione, possibili inserimenti lavorativi e percorsi specifici ed individualizzati post scolastici.
4. non isolare ma includere, agevolando uscite ed incontri con altri ragazzi.



5. eseguire una ricognizione degli alloggi pubblici e privati, degli esercizi commerciali, servizi, ecc. sul tema barriere architettoniche e valutare progetti per la risoluzione.
6. Garantire l'integrazione e la partecipazione sociale con progetti assistenziali, educativi, per la vita indipendente (dopo di noi, legge 112/2016) e l'autonomia attraverso assistenza educativa domiciliare e week end in autonomia.
7. Incentivare e sostenere lo sportello per amministratori di sostegno
8. sostenere maggiormente la popolazione non autosufficiente per quanto riguarda la propria mobilità e richiede presidi e strumentazioni atte a migliorarla, in ambito domestico e in ambito di viabilità.
9. Valutare e favorire progetti che mettano in relazione bambini, anziani e disabili per preparare al futuro, all'intergenerazionalità e ad includere. Creare un'educazione alla differenza e all'inclusione attraverso esperienze di incontro.
10. Mappare ed intervenire, per abbatterle, le barriere architettoniche, ovunque ancora ve ne siano.

- *Area Famiglie, Giovani e Nuove Povertà*

Dall'ascolto della comunità è emerso in modo consistente la definizione di fragilità non solo e non tanto legata a condizioni oggettive di "mancanza di qualcosa" (servizi, salute, casa, lavoro, informazioni) quanto dal disagio soggettivo definito dai più "disagio interiore" o "solitudini". Viene espressa l'idea di inadeguatezza personale, genitoriale e la difficoltà ad affrontare le ordinarie criticità del quotidiano. Il disagio personale descritto fa riferimento non a categorie propriamente cliniche ma esperienziali ed esistenziali come la disperazione, la esasperazione, la tristezza, la solitudine, il senso di precarietà, vedersi con una mancanza di prospettive...

L'esercizio della genitorialità evidenzia nel corso della sua evoluzione fasi di fragilità, smarrimento, legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate alla crescita dei figli, difficoltà economica, carichi assistenziali, situazioni di disabilità o patologie dei figli, situazioni di adozione. Anche nelle famiglie straniere si evidenziano situazioni critiche e la mancanza di reti di



supporto sociali e familiari. Occorre dunque costruire azioni in grado di puntare al superamento della fragilità genitoriale.

Azioni concrete

1. Dare maggiore centralità al Centro per le Famiglie, come servizio ma anche luogo di incontro per la comunità (luogo di formazione e opportunità di scambio)
2. potenziare l'accesso ai servizi per i percorsi di adozione e affido, migliorando i tempi di attesa per ricevere l'idoneità.
3. continuare a sostenere economicamente le famiglie affidatarie che gestiscono minori con bisogni complessi;
4. supportare i gruppi di famiglie affidatarie attive;
5. valorizzare su tutto il territorio distrettuale l'esperienza svolta dalle famiglie, sottolineando e diffondendo non solo la cultura dell'accoglienza, ma anche il potenziale educativo e riparativo connesso all'esperienza di affidamento.
6. implementare i supporti alle famiglie nella genitorialità, nei percorsi post adozione, favorendo la creazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto.
7. Migliorare il front-office con il cittadino
 - maggiore informazione sui servizi già esistenti e su come attivarli.
 - utilizzare un linguaggio e una strategia comunicativa più semplice e a portata del cittadino.
 - creazione di canali comunicativi nuovi e più capillari.
8. valorizzare la comunità e i cittadini che hanno già vissuto il problema e potrebbero diventare risorsa per altri, creando reti di supporto e di auto mutuo aiuto.
9. Affrontare e aiutare le Nuove povertà (padri separati, nuclei monogenitoriali, disoccupati cronici, dipendenze patologiche, solitudine...)
10. contrastare l'esclusione sociale e la povertà estrema, realizzando un sistema di servizi strategicamente orientati alla loro gestione che non risponda esclusivamente a logiche contingenti ma che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari (cibo, riparo, cure mediche) ad un'azione di ascolto, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi accompagnati di uscita dalla dipendenza/marginalità



11. progettazione e costruzione di spazi/tempi di accoglienza per l'ascolto del disagio soggettivo e personale. Creare occasioni di ascolto in luoghi non troppo formali e creare laboratori relazionali per soggetti fragili in cui le persone possano incontrarsi, condividere, rielaborare, crescere, rafforzarsi
12. migliorare le competenze, potenziare le capacità, l'inserimento lavorativo e favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti; fornire loro gli strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia.
13. realizzare, in un'ottica di promozione del benessere e di prevenzione del disagio, percorsi "critici" di conoscenza, consapevolezza e responsabilità; azioni di prossimità in tema di prevenzione e di contrasto del gioco d'azzardo e consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope; costruendo servizi che arrivino là dove le persone vivono e si incontrano, e ribaltando così la logica prevalente del "cittadino che accede ai servizi".
14. Mantenere e rafforzare tutte le azioni di informazione, interazione e supporto con le realtà del terzo settore per contrastare tutte le forme di dipendenza ed in particolare le forme di nuove povertà derivanti anche dalle ludopatie.

Politiche dell'accoglienza

L'arrivo e la permanenza sul territorio di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale, che necessita di adeguate risposte. In risposta a tale nuovo scenario, il sistema dei servizi locali è sollecitato alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale, nel rispetto delle regole di civile convivenza.



Azioni concrete

1. integrazione delle popolazioni immigrate presente sul territorio anche da tempo (quindi non solo i neo arrivati o coloro che rientrano nei percorsi di SPRAR);
2. Sostenere i percorsi di inclusione sociale della popolazione straniera, in particolare verso le persone neo arrivate (per ricongiungimento familiare, richiesta di protezione internazionale, lavoro) e/o specifici target particolarmente vulnerabili (donne sole, nuclei mono genitoriali, minori stranieri non accompagnati, ecc.), al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione, orientamento al territorio e alla legge).
3. sostegno all'inclusione linguistica, culturale, sociale e sanitaria
4. realizzazione e potenziamento delle reti istituzionali rappresentate dagli Uffici scolastici comunali, dai CPIA, dalle Prefetture, dai Comuni del distretto, dall'Unione Tresinaro Secchia e dal "sistema informale" del Terzo Settore, per rispondere con maggiore efficacia agli adempimenti normativi inerenti l'acquisizione e formalizzazione delle competenze linguistiche e dei percorsi di educazione civica e prevenzione in ambito sociale e di educazione alla salute;
5. valorizzazione e promozione di attività orientate all'integrazione, inclusione, socializzazione e conoscenza del territorio rivolte agli stranieri attivando forme di collaborazione e raccordo con le associazioni del territorio e il Terzo Settore
6. promuovere progetti ed eventi che favoriscano la conoscenza reciproca tra popoli, culture, tradizioni e intercettino le popolazioni giovanili per seminare accoglienza, integrazione e rispetto e non azioni discriminanti o razziste.

Welfare e salute

Il progressivo aumento della speranza di vita della popolazione ed il cambiamento del profilo epidemiologico delle popolazioni, caratterizzato da un forte incremento della multi morbidità e della fragilità, hanno accelerato il processo di consolidamento della rete dei servizi di assistenza primaria territoriali, quale ambito prioritario per l'accoglienza, l'orientamento e la gestione delle problematiche sanitarie e sociali dei cittadini. In un luogo dove già i livelli assistenziali sono alti, gli obiettivi e le azioni concrete da continuare a sostenere sono:



1. valorizzare il nostro Ospedale nel contesto di una realtà provinciale dove si esplicano eccellenze in campo chirurgico, onco-ematologico, endoscopico.
2. favorire la rotazione e lo spostamento degli operatori sanitari negli ospedali e nelle strutture sanitarie già esistenti (es. sale operatorie, strumentazioni, ambulatori...) nell'interesse e vicinanza del cittadino, con conseguente riduzione dei tempi d'attesa e possibilità di accesso ad attività mediche e chirurgiche specialistiche come la cura della patologia oncologica mammaria (Breast Unit), approccio diagnostico e terapeutico dell'infertilità
3. incentivare l'integrazione socio-sanitaria tra la dimissione ospedaliera, la presa in carico del medico di medicina generale e del servizio sociale, tra l'ospedale e il territorio dove cronicità, disabilità, patologia oncologica e la necessità di cure palliative sono in aumento.
4. Monitorare le liste d'attesa con particolare attenzione ad individuare possibili disuguaglianze nella formazione delle liste dovute a fattori non- clinici (es. barriere educative/informative, barriere socio-culturali, barriere economiche, ecc), in modo da tenere i tempi d'attesa ad un livello sicuro e accettabile per il paziente, garantendo così equità clinica e sociale (tempi commisurali al bisogno).
5. In accordo con la Regione e la Provincia, mantenere i servizi necessari (pronto soccorso, lungodegenza).

Pari opportunità

La Convenzione di Instabul sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani, delle libertà fondamentali, del diritto alla salute.

I dati, la situazione socio-economica e culturale stanno facendo emergere sempre più situazioni a rischio e mettendo in evidenza un generale aggravamento delle condizioni materiali e di vita delle donne che provano ad uscire da percorsi di violenza, che devono pertanto essere sostenute con azioni che tengano conto delle crescenti difficoltà.

Azioni concrete



1. iniziative di sensibilizzazione e informazione su tutti i comuni del distretto;
2. continuare ad applicare e monitorare il protocollo accoglienza h 24 per le emergenze;
3. favorire un'offerta variegata di luoghi di accoglienza che tengano conto degli specifici bisogni di protezione e supporto delle donne che esprimono il desiderio di uscire da condizioni di violenza;
4. promuovere incontri periodici di formazione per il gruppo multiprofessionale ed inter-istituzionale per il contrasto alla violenza di genere.

In un'ottica dove le pari opportunità non devono coinvolgere e trattare solo la differenza di genere femminile e maschile ma anche andare ad incidere in tutte quelle situazioni dove non viene garantita la parità sociale, di stato, di possibilità, di uguaglianza, occorre favorire e promuovere:

- una politica attenta alla conciliazione dei tempi di vita delle famiglie tra lavoro e impegni famigliari. Servizi al cittadino più flessibili, con aperture e orari per una reale risposta ai bisogni delle famiglie (tra impegni di lavoro e impegni di accudimento dei figli o degli anziani)
- progetti, eventi formativi e seminari dove mettere in campo azioni specifiche e poter affrontare e superare anche tematiche come disabilità, omosessualità, razzismo...

Politiche abitative

L'abitare si connota come "aspetto imprescindibile per l'inclusione sociale" e come fattore complementare alle politiche di contrasto alla povertà e di sostegno alla fragilità. La crisi economica degli ultimi dieci anni ha avuto come esito il manifestarsi di diffuse e frequenti forme di povertà, e il tema delle emergenze abitative e degli sfratti ha assunto particolare pregnanza e una forte ricaduta sul servizio sociale impegnato a gestire sempre più numerose situazioni di cosiddetta "emergenza abitativa" che richiedono risposte in tempi rapidi e l'attivazione di risorse multiple. Il tema del disagio abitativo va



pertanto affrontato in maniera organica e strutturata al di là di logiche puramente emergenziali, e, per quanto attiene lo specifico delle persone fragili, inserito nel più ampio paradigma della promozione dell'autonomia della persona.

Azioni concrete

1. razionalizzare ma allo stesso tempo sviluppare l'esperienza dei 7 alloggi per le emergenze abitative di proprietà comunale.
2. consolidare le esperienze proficue di co-housing per utenti più fragili e seguiti dai servizi socio-sanitari (Serdp, Csm, Psichiatria...)
3. promuovere ed implementare il co-housing per il disagio adulto (adulti soli, senza rete familiare, in difficoltà socio-economiche o che hanno bisogno del supporto dei servizi e della rete momentaneamente, per riprendere il proprio progetto di vita...)
4. sperimentare nuove forme di abitare solidale ovvero esperienze di ospitalità con reciproco aiuto, con particolare riferimento alla problematica dei padri separati.
5. proseguire nella strada del rigore e della legalità nell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, garantendo l'accessibilità a tutti e l'equità sociale, difendendo i diritti del cittadino ma ricordando anche i doveri, con l'adeguata attività di monitoraggio e sorveglianza.

SCANDIANO PRODUTTIVA

- Lavoro



- attività produttive
- agricoltura
- pubblica amministrazione digitale

L'attenzione fondamentale di ogni amministrazione che si rispetti deve andare al lavoro. Senza lavoro non c'è dignità, non c'è modo di costruirsi la propria vita, non c'è possibilità di crescita, come persone e come comunità. Com'è noto, un'amministrazione comunale non può creare direttamente i posti di lavoro; può però favorire le condizioni affinché chi ha il potere di crearli (le imprese) sia messo nelle condizioni di farlo. Una prima azione in tal senso può essere per il tramite delle scuole, facendo sì che i giovani siano orientati verso la scelta di scuole tecniche, con la possibilità di trovare più facilmente sbocchi lavorativi una volta terminati gli studi. Un'altra azione può essere quella di incentivare a livello di fiscalità locale le start up e i giovani imprenditori.

Per quanto riguarda le attività produttive, bisogna partire dall'assunto che sempre più spesso la possibilità di accedere a finanziamenti deriva dal "fare sistema": in questo caso significa mettere in rete le imprese del territorio con le associazioni di categoria, in modo tale che ci sia un più proficuo scambio di informazioni per quanto riguarda le possibilità di accesso a finanziamenti europei. Siamo consapevoli che questo è un tema di rilevanza sovracomunale, quindi l'impegno concreto sarà di portare queste istanze nell'ambito dell'Unione Tresinaro Secchia.

A favore delle imprese e per favorire i fattori di competitività delle stesse va l'impegno per agevolare la disponibilità di infrastrutture intese come logistica e viabilità. Mentre altre forze politiche mostrano una visione retrograda e sono contrarie a prescindere a ciò che può

migliorare la mobilità di merci, persone e informazioni, noi al contrario riteniamo che, pur nel rispetto dell'ambiente e della privacy (per quanto attiene ai dati), non ci possiamo sottrarre alle sfide della modernità. Anche perché le imprese si trovano ad operare in contesti sempre più globalizzati e in cui conta non solo la qualità, tipica delle eccellenze italiane così come emiliane



e locali, ma anche la velocità dei tempi di risposta e di consegna. Perciò un impegno concreto è fare tutto ciò che sarà nelle possibilità del Comune per migliorare le infrastrutture, fisiche e digitali.

Non vogliamo poi dimenticare quella che è da sempre una grande risorsa della nostra storia e del nostro territorio: l'agricoltura. E' in atto da un po' di tempo un ritorno alla terra, una riscoperta dell'agricoltura come mestiere anche da parte di tanti giovani. Insieme a questi positivi fattori del lato dell'offerta, si riscontra anche una sempre maggiore attenzione dal lato della domanda: i consumatori sono sempre più attenti all'alimentazione, e richiedono prodotti biologici, o a km zero, e premiano le produzioni di eccellenza.

Azioni concrete

1. Sviluppare e creare percorsi di orientamento per giovani sui settori di maggiore attrazione per gli sbocchi lavorativi;
2. Creare e/o incentivare percorsi conoscitivi nelle scuole, per insegnare fin dalle più giovani età i valori del rispetto della terra ed i principi di una sana alimentazione;
3. Utilizzare la Rocca come vetrina delle eccellenze agroalimentari del territorio, rafforzando eventi come Calici e Boccali in Rocca e la creazione di nuovi momenti in cui il cittadino possa riscoprire eccellenze agro-alimentari del territorio, anche mediante specifici corsi di formazione per il mantenimento delle tradizioni enogastronomiche locali;
4. Realizzare un mercato contadino di dimensione sovracomunale;
5. Realizzare eventi per mettere in contatto tra loro le varie realtà produttive; in particolare, una delle eccellenze del territorio come la Spergola deve essere sempre più tutelata nella zona di tipicità e promossa nella conoscenza/commercializzazione;
6. Incentivare produzioni minori e collaborazioni con istituti e/o università e/o per ricerca e produzione di prodotti antichi, in collaborazione con industrie agroalimentari;
7. Limitare il consumo di suolo su aree agricole;
8. Evitare la prossimità di zone agricole con zone artigianali/industriali;



9. Fare sistema e sviluppare una rete di relazioni e con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e di promozione delle attività produttive che consenta alle aziende e al settore produttivo di beneficiare di incentivi agevolazioni e finanziamenti ;
10. Agevolare nelle forme possibili a livello territoriale start up e giovani imprenditori.

Pubblica amministrazione digitale

L'obiettivo costante da conseguire per l'Ente Locale, come è stato fatto negli ultimi anni, si riassume in un efficace supporto della pubblica amministrazione al servizio del cittadino. L'Ente locale deve essere efficace nella sua azione, efficiente ed economico nello svolgimento delle funzioni istituzionali, nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere trasparente e chiara la sua azione, per conseguire la crescita di una moderna cultura aziendale orientata al risultato e alla produttività del bene comune.

Per raggiungere questo obiettivo la pubblica amministrazione deve in particolare rivolgere la propria attenzione ai nuovi strumenti informatici e tecnologici che consentano di raggiungere livelli di efficienza e di efficacia adeguati.

Azioni concrete

1. Sviluppo di maggiori forme di informazione, comunicazione Ente locale - cittadino mediante sportelli informativi fisici e telematici, nuovi canali di comunicazione, utilizzo di app, servizio sms, programmi che possano aiutare il cittadino per sapere cosa fare, come muoversi, a chi rivolgersi nella pubblica amministrazione;
2. Aggiornamento del sito web del comune, graduale avvio del maggior numero possibile di procedure on line, (domande iscrizioni nidi e scuola infanzia on line,



procedimenti con richiesta di istanza on line, modi di pagamento on line tramite portali dedicati come pagoPA);

3. Cura e mantenimento di tutta la modulistica per il cittadino sul sito internet del comune, non solo di competenza comunale;
4. Programmazione e pianificazione di progetti diffusi e rivolti al cittadino per l'alfabetizzazione digitale da portare presso i luoghi di aggregazione abitualmente frequentati (uso del fascicolo sanitario, agenzia delle entrate on line, piattaforme gratuite, identità digitale SPID);
5. Semplificazione del rapporto tra cittadino ed Ente Locale mediante un maggiore utilizzo delle banche dati esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni (posta elettronica, PEC, ecc.), anche al fine di ottenere risparmi nei costi sostenuti dall'Amministrazione, sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.
6. Sviluppo e crescita del sistema pubblico mediante forme di controllo dei costi e della spesa , forme di riorganizzazione, accentramento e gestione dei servizi nell'Unione. dei comuni Tresinaro Secchia.